

Avvisi

S. MESSE SETTIMANALI

LUNEDI' ORE 17.00 CADERO S. MESSA

MARTEDI' ORE 9.00 S. MATERNO S. MESSA

MERCOLEDI' ORE 15.00 CORONCINA DIVINA MISERICORDIA A S. SEBASTIANO

GIOVEDI' S. MATERNO ORE 9.00 S. MESSA E ADORAZIONE

VENERDI' ORE 17.00 S. STEFANO S. MESSA

SABATO ORE 18.00 S. MATERNO S. MESSA

DOMENICA ORE 9.45 CADERO ORE 11.15 S. STEFANO

PER CHI VOLESSE AIUTARE COLORO CHE SONO IN DIFFICOLTA'

IBAN PARROCCHIA

IT23A0538750401000042637695

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L.** A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei santi
- M.** Popoli tutti lodate il Signore, alleluia
- M.** Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia
- G.** Con la mia vita, Signore, canto la tua lode
- V** Ha sete di te, Signore, l'anima mia
- S.** Ti rendiamo grazie, o Dio, per la tua gloria



Don Franco 338 8583009

Don Viniero 349 8679470

mail: donbianchini@libero.it

Don Eugenio 328 4445144

Diacono Armando 333 7123669

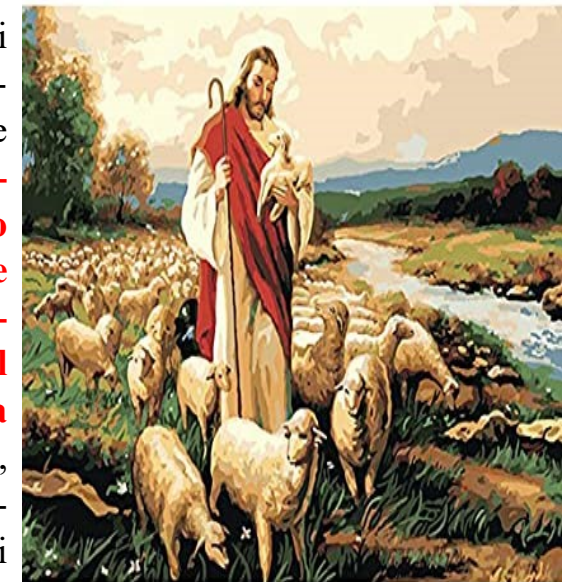
Unità Pastorale Maccagno Valle Veddasca Pino e Tronzano

LA NOSTRA SETTIMANA

25 APRILE—2 MAGGIO

IL BUON PASTORE

Sì, vorremmo tutti essere in braccio a Gesù! Sono braccia sicure, ci si sente accolti, protetti, custoditi, amati. Perché gli apparteniamo, siamo le **sue** creature, ci ha generati e “ **nessuno le strapperà dalla mia mano** “. Perché “ **Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola** “. E' un patto di ferro sancito, garantito con il suo sangue per riscattarci: la croce. “ **Io le conosco** “. Lui ci ha generati, abbiamo il suo DNA:



ci conosce nell'intimità più profonda del nostro essere. Sa che abbiamo in noi l'eternità, sa quali sono le nostre fatiche, le nostre debolezze, le comprende, le guarisce. Ci prende in braccio. “ **Le mie pecore ascoltano la mia voce ed esse mi seguono** “. Uno potrebbe chiedersi: << ma come faccio ad ascoltare la sua voce? Non lo vedo, come faccio? >>. La prima voce del Padre (e quindi di Gesù che è una cosa sola con il Padre) è la coscienza che non può che suggerirti il bene: abbiamo lo stesso Spirito di Dio che vuole solo il bene. Una seconda voce del Padre è la sua Parola che la possiamo sentire leggendo la Bibbia, i vangeli, le lettere degli Apostoli. La terza voce la incontriamo nelle persone che, con la loro vita, ci hanno fatto vedere Gesù: un'infinità! Ciascuno di noi può avere davanti agli occhi: dai santi alle persone che hanno trasformato il mondo in bene. Occorre conoscere la loro vita che è senz'altro secondo il criterio di Gesù.



**SANTI
FRANCESCO
E
CHIARA**

La nostra comunità ha scelto di affidare a questi santi la crescita, in particolare, dei ragazzi e dei giovani. Hanno, ancora oggi, cambiato il mondo dando a tutti la possibilità di una vita entusiasmante.

**LE QUALITA' DEL
BUON PASTORE CHE E' GESU'**

Lo è perché **“Io e il Padre siamo una cosa sola”**. Lo sono nella divinità. Gesù è il Figlio, Dio lui stesso e non può che compiere le opere del Padre: amare l'uomo.

NON IMPONE. E' un Dio che dona la vita per gli altri.

SI FA SERVO. Lava i piedi agli apostoli, è il primo a muoversi.

CERCA. Ognuno di noi è prezioso, lo cerca, lo rincorre.

INDICA IL CAMMINO. “io sono la via, la verità, la vita”.

LE QUALITA' DELLE PECORE

Sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento la designazione di Dio come Pastore del suo Popolo esprime l'intenso amore di Dio per il suo Popolo. L'espressione “pecore” non è per dire qualcosa di insignificante o umiliante, ma è il termine usato perché comprensibile a un popolo dedito alla pastorizia e quanto siano preziose le pecore: erano la vita.

ASCOLTANO. La sua voce perché è familiare, la sentono sempre. Seguono le sue indicazioni.

CONOSCONO Sanno che Il pastore le guida, le protegge dai lupi

SEGUONO. Il pastore è la loro salvezza

IL PASTORE E' UN'ARTISTA

<< Chi lavora con le sue mani è un lavoratore.

Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano.

Chi lavora con le sue mani e la sua testa e il suo cuore è un artista.

S. Francesco

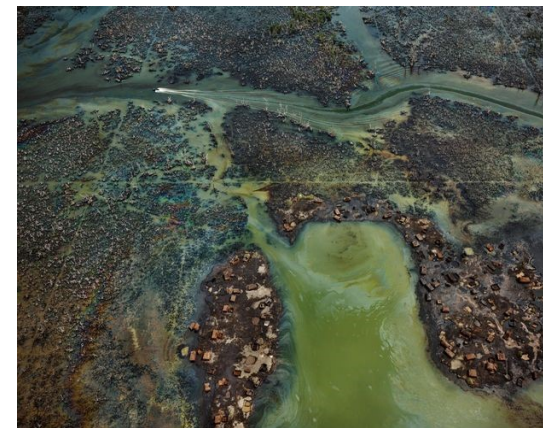
Con ciò che si raccoglierà si formerà un fondo che permetterà di intervenire là dove ci sarà bisogno. Queste 10 persone gestiranno il tutto. Come quota mensile pensavo a 20 euro da consegnare in busta. E' chiaro che se uno vuole dare di più, lo può fare. Se uno per quel mese non può, non lo dà.. Sarebbe un bella testimonianza verso chi è nel bisogno e verso la memoria dei nostri padri.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE CHE NON MANCA MAI

SIAMO ANCORA IN TEMPO

Giornata Mondiale della Terra

“Abbiamo spezzato i legami che ci univano al Creatore, agli altri esseri umani e al resto del Creato. Abbiamo bisogno di risanare queste relazioni danneggiate, che sono essenziali per sostenere noi stessi e l'intero tessuto della vita”.



siamo ancora in tempo. E saremo più resilienti se lavoreremo insieme invece di farlo da soli. L'avvertità che stiamo vivendo con la pandemia, e che avvertiamo già nel cambiamento climatico, ci deve spronare, ci deve spingere all'innovazione, all'invenzione, a cercare cammini nuovi. Da una crisi non si esce uguali, usciamo migliori o peggiori. Questa è la sfida, e se

non usciamo migliori percorriamo un cammino di autodistruzione. Che tutti voi... anch'io mi unisco a voi, a un appello a tutti i leader del mondo affinché agiscano con coraggio, operino con giustizia e dicano sempre la verità alle persone, perché la gente sappia come proteggersi dalla distruzione del pianeta, come proteggere il pianeta dalla distruzione che molto spesso noi inneschiamo.

Grazie per quello che fate, grazie per le buone intenzioni, grazie per esservi riuniti. E auguri a tutti [e prosperità per tutti].

DOMENICA PROSSIMA 2 MAGGIO

FESTA DI MARIA SANTISSIMA A CADERO

ORE 9.45 S. MESSA ORE 16.00 VESPERI E BENEDIZIONE

GIOVEDÌ 22 APRILE.....

I componenti del Consiglio parrocchiale Pastorale si sono ritrovati in Cittadella per approfondire due proposte. Una degli Atti degli Apostoli e una dell'arcivescovo. La presenza dei componenti è stata numerosa e da ammirare per partecipazione alla discussione che non è stata conclusa, rimanendo d'accordo che ci saremmo ritrovati avendo anche più tempo per comprendere e proporre cammini per la comunità. Gli argomenti all'ordine del giorno sembravano diametralmente opposti.



Atti degli Apostoli: << Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno. >>

Arcivescovo: << ..inizia con questa Pasqua un anno di grazia, se accogliamo Gesù nel santuario della nostra intimità >>.

Sembrano due linee di riflessione che vanno una sul piano economico e uno sul piano spirituale; ma non è così. Entrambe sono pastoralmente complementari.



Per la prima mi sono permesso di fare una proposta che, sul momento, ha creato un po' di titubanza, superata poi dall'evidenza dei fatti. **Primo segno** per essere una comunità viva: la consapevolezza che essere un cuore solo e un'anima sola vuol dire permettere a tutti di avere una vita dignitosa che richiede la partecipazione di chi può alla sofferenza dei fratelli.

PROPOSTA tenendo conto di quattro fattori: 1) siamo in una situazione di emergenza causata dal coronavirus che effettivamente non ci permette più di essere vicini a chi ha bisogno. 2) Anche per i bisogni di intervento per le nostre chiese che i nostri padri ci hanno consegnato e affidato come segno della vicinanza di Dio, siamo nei guai. 3) dai tempi della raccolta fondi per la Cittadella (la proposta era di 10 euro al mese) ho sempre trovato nelle offerte una busta contenente quei 10 euro...non so di chi è, ma posso solo ringraziare. 4) qualche anno fa, il Cardinal Tettamanzi aveva suggerito e caldeggiato l'abitudine della decima.

Per tutti questi motivi sarebbe bello, come segno che va senz'altro controcorrente al giorno d'oggi, che ci fossero 10 persone che si dicano disponibili a iniziare questo gesto impegnandosi a coinvolgere altre persone.

25 aprile

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Domenica, 25 aprile, la Chiesa celebra la 58ª Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni. Al centro del messaggio per l'odierna Giornata, il Santo Padre mette in evidenza la figura di San Giuseppe, Patrono della Chiesa Universale, esempio di ogni vocazione. Riprendendo il Vangelo della fuga in Egitto il Pontefice scorge in S. Giuseppe il "segno di una vocazione riuscita e una testimonianza di una vita toccata dall'amore di Dio" e da ciò, nasce la sua paterna "cura nel custodire tutta la Chiesa e i tanti fratelli e sorelle che vivono ogni situazione di migrazione. San Giuseppe, continua il Pontefice, rimane un "bell'esempio di vita cristiana quando ...non ci lasciamo paralizzare dalle nostre nostalgie, ma ci prendiamo cura di quello che il Signore, mediante la Chiesa, ci affida!".

VOCAZIONE CHIAMATA



Quante vocazioni—chiamate ci sono! LA VITA. Siamo chiamati alla vita: è un dono.

Ogni condizione di questa vita donata è una vocazione. Essere **FIGLI** è una vocazione-chiamata. Essere **PADRE O MADRE** è una vocazione-chiamata.

Essere **MEDICO, INGEGNERE, AMMINISTRATORE, UOMO POLITICO....** È una vocazione-chiamata.

Essere **UN CONSACRATO** (prete, suora, missionario..) è una vocazione-chiamata. Con altre parole che conosciamo molto bene, possiamo dire che ogni condizione di vita è una missione che ci viene affidata. Quante volte ci lamentiamo per una cattiva interpretazione di un ruolo: <<

non è più una missione >>. Non è più la risposta a una chiamata a essere figli, padri, madri.... In ognuna di queste vocazioni si è...pastori.

PREGARE PER LE VOCAZIONI



Dovrebbe sempre essere presente in coloro che hanno incontrato Gesù Cristo perché hanno sperimentato nella propria vita quanto sia importante camminare guidati perché si è amati, compresi, cercati, perdonati. Una preghiera perché un genitore sia un genitore, un medico perché sia medico, un prete perché sia un prete... Non è sempre scontato. Pregare perché ciascuno nel suo ruolo sappia viverlo fino al dono della vita.





IL CROCIFISSO DI S. DAMIANO

NELLA CHIESA DI S. STEFANO

DA CAPIRE NEI SUOI PARTICOLARI

Gesù è entrato nel mistero umano del morire per liberare tutti noi dalla morte e introdurci nella vita stessa di Dio. Questo riguarda la parte superiore del crocifisso.

Vediamo sopra la scritta "Gesù Nazareno, Re dei Giudei", un cerchio (simbolo della gloria), all'interno del quale è collocato il Cristo e dal quale il Cristo fuoriesce. Le vesti del Cristo sono bianche, perché sono le vesti candide dell'Agnello immolato e risorto, dal quale dalle vesti bianchissime e luminose della luce della risurrezione. La sua corona porta inscritta la Croce, perché è il crocifisso risorto e innalzato nella gloria. Porta con sé la croce, non più come strumento di supplizio ma come segno di vittoria. La posizione delle gambe richiama il Salmo 18,6 che descrive il Sole "come sposo che esce dalla stanza nuziale, e come prode che esulta mentre percorre la via". Attorno al Crocifisso risorto e innalzato, le schiere degli angeli lo accolgono nella gloria del cielo e lo adorano.



In questa croce straordinaria, tutto ci parla perciò di quel paradosso cristiano che è la Pasqua: la vita che scaturisce copiosa dal chicco di frumento che accetta di morire nel terreno della storia, per portare frutto nella gloria. Contemplando questo Crocifisso cresce davvero la nostra fede, si fortifica la nostra speranza e matura la nostra capacità di amare.

L'arte umana fabbrica delle case, delle navi, delle città, dei quadri; ma Dio...Come dire tutto quello che fa? Guardate il mondo intero, è opera sua; il cielo, il sole, gli angeli, gli uomini sono le opere delle sue dita.

(Clemente Alessandrino)

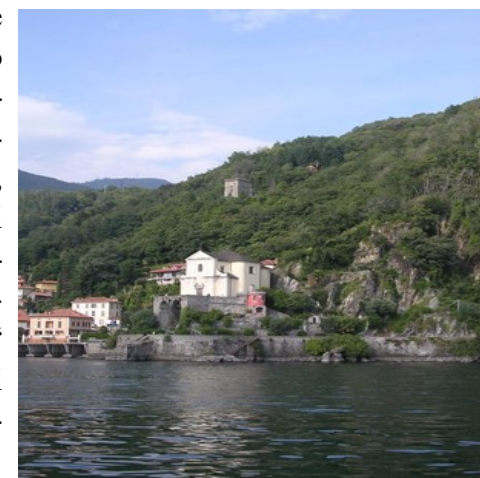
UN MAGGIO SPECIALE

Il mese di maggio sarà dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia. L'iniziativa, voluta da Papa Francesco, coinvolgerà trenta santuari nel mondo.

"L'iniziativa coinvolgerà in modo speciale tutti i santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del rosario per invocare la fine della pandemia. Trenta santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, guideranno la preghiera mariana, che verrà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede alle ore 18 ogni giorno", informa il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

Papa Francesco aprirà la preghiera il 1° maggio e la concluderà il 31 maggio.

E' l'iniziativa del papa che invita tutte le comunità a pregare la Madonna recitando il rosario ogni giorno, insieme o individualmente. Anche sul territorio delle nostre parrocchie ci sono diversi santuari, certamente non così famosi come quelli che ci presenteranno, ma ugualmente importanti per le nostre popolazioni. La Madonna è sempre stata per tutti il "rifugio" dove portare sofferenze e speranze certi di essere ascoltati, consolati ed esauditi. Rivolgo quindi l'invito a tutti :



IN VALLE

Sarebbe una bella cosa, se fosse possibile, che una volta alla settimana ci si trovasse al santuarietto di Moscia per la recita comunitaria del rosario e tutti i giorni nelle proprie chiese per chi può

A MACCAGNO

Con il 7 maggio riprendiamo la tradizione della S. Messa alla Madonnina alle 20.30 (In caso di pioggia, a s. Stefano) preceduta dal rosario.

Negli altri giorni la recita in s. Materno.